

» | **L'intervista** La replica a Boeri: «Allontanato? È andato via perché non era d'accordo su nulla. Ma il masterplan sulle aree Expo è suo»

«In migliaia di verbali nessuno cita la giunta Pisapia»

Il vicesindaco di Milano: gli affaristi? Abbiamo respinto tutte le pressioni

MILANO — «L'architetto Boeri non è stato mandato via dalla giunta di Milano. L'architetto Boeri, per sua scelta precisa, si è messo nelle condizioni di non condividere mai con nessuno della squadra le sue decisioni».

Vicesindaco Lucia De Cesaris, Stefano Boeri non vi accusa di essere degli «affaristi», ma di non averlo difeso dai poteri forti.

«Questa giunta ha dimostrato in ogni suo atto di avere la schiena drittissima e di non scendere a patti per nessun motivo su questioni che riguardano la legalità».

Mai ricevuto pressioni?

«Voglio ricordare la battaglia portata avanti dal sindaco Pisapia e da me sulla Città della Salute. O quella combattuta per capire che cosa non andava nella parte del progetto speculativo sul Cerba (il masterplan porta la firma dello studio Boeri, ndr). Ricordo a Boeri che abbiamo tenuto testa a tutta la fase relativa al fallimento Ligresti senza cedere a nessuna pressione. Abbiamo avuto il coraggio di rimettere mano al Piano del governo del territorio fatto dal centrodestra senza scendere a piccoli o grandi compromessi con i grandi proprietari. E vuole sapere chi è l'unico che si è opposto?».

Dica.

«Boeri. Infine proprio Boeri ha collaborato al masterplan per Expo, proprio su quelle aree che oggi contesta».

Pisapia ha fatto un passo indietro rispetto a Expo, spianando la strada a

Formigoni e Maroni.

«È vero il contrario. Il sindaco ha avuto il coraggio di crederci. È Boeri che è entrato in contrasto con Pisapia perché non voleva condividere con lui e la giunta le scelte».

Pisapia ha rinunciato al ruolo di commissario.

«Non è stato un atto di debolezza, ma di grande trasparenza perché non doveva e non deve essere la politica a gestire l'Expo».

I manager sono migliori?

«Quello che è successo ci deve far riflettere. Si tratta però di episodi di corruzione strisciante e non prevedibili perché nulla hanno a che fare con noi e con la nostra storia».

Si spieghi meglio.

«In migliaia di pagine di verbali non c'è mai una sola volta il nome di un appartenente alla giunta Pisapia. Nessuno di noi è mai stato invitato a cena o chiamato in ballo da questi signori. Significherà pur qualcosa».

Anche il Pd di allora, socio di maggioranza della giunta Pisapia, finisce nel mirino.

«Nessuno nega o può negare errori del passato. Ma la nuova generazione sta lavorando bene. Detto questo, mi chiedo perché se questo Pd ha tanti difetti, Boeri ha continuato a chiedere fino a pochi giorni fa di fare il capolista per le Europee».

Maurizio Giannattasio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Numero due Lucia De Cesaris, avvocato, 54 anni, è vicesindaco di Milano e assessore all'urbanistica e all'edilizia privata

